

# Gli adolescenti non sono sdraiati

di E.D.  
1 BLL

In questo periodo di quarantena e di COVID-19 si è parlato degli adulti, dei bambini e degli anziani. Ma nessuno ha mai parlato degli adolescenti e di quante responsabilità stiamo assumendo.

Questo problema è stato sollevato da **Luigi Mascheroni** che con un articolo ha richiamato l'attenzione del lettore sul tema di una generazione dimenticata.

Molti adulti ci hanno dato degli scansafatiche, degli sdraiati e si sono lamentati di quanto la nostra generazione fosse peggiore della loro. Il testo del giornalista è stata una boccata d'aria nuova che mi ha portato a ricordare quanto queste persone abbiano torto.

Siamo cresciuti con la tecnologia e in modo diverso dai nostri nonni e per questo hanno sempre dato per scontato che noi fossimo pigri e buoni a nulla. Ma, in questo periodo, stiamo dando prova delle nostre capacità e abbiamo dimostrato loro di averci **giudicato troppo in fretta**.

Stiamo rinunciando a molto, e non perché siamo indifferenti alla situazione, ma perché siamo consapevoli della gravità della situazione e stiamo facendo la nostra parte senza lamentele. Abbiamo rinunciato a molto eppure siamo silenziosi e seguiamo le regole per il bene comune. Questo lo facciamo, non solo perché ci è imposto, ma perché sappiamo che per riottenere le nostre libertà dovremo contribuire. Come ci insegnano i grandi della storia, ad esempio Giulio Cesare, non bisogna mai perdere di vista il proprio obiettivo. Perciò bisogna restare a casa, perché **come meta abbiamo la libertà e bisogna lottare per essa**.

Questi sono gli anni in cui i genitori iniziano a darci il permesso per fare più cose, ma all'improvviso, tutto ciò che ci era stato concesso è scomparso. Appunto per questo, potrebbe manifestarsi la voglia di ribellarsi, invece stiamo a casa e rispettiamo tutto il lavoro fatto dalla nostra comunità. Il sindaco di Milano ci ha difeso ultimamente. Grazie. Infatti lui comprende quanto sia stato faticoso restare a casa. Dice: "È soprattutto difficile per i giovani per i quali la libertà vale di più. E questa è stata la prima prova difficile della loro vita".

Io sono completamente d'accordo con lui. La libertà per noi ha un valore molto importante perché, come dice anche **Natalia Ginzburg**, da piccoli riconoscevamo la nostra casa come il nucleo della nostra vita, ma ora

stiamo volgendo lo sguardo oltre le mura della nostra residenza. Anche **Vittorino Andreoli**, psichiatra e scrittore, dice che noi ci sentiamo a casa all'aperto con i nostri amici. Ci piace uscire perché spesso con i nostri genitori ci sentiamo poco compresi e questo porta allo svilupparsi di climi sgradevoli.

Grazie a tutto ciò stiamo diventando sempre più responsabili e altruisti, stiamo dimostrando di non essere immaturi e di comprendere anche le situazioni più complicate. Stiamo dando prova di essere anche più affidabili di alcuni adulti che, ignari di quanto siano egoisti, decidono di uscire a fare una passeggiata.

Siamo consapevoli che l'economia risentirà di tutta questa situazione e ci preoccupiamo, mettendo al secondo posto di importanza la voglia di una bella vacanza estiva, compiendo perciò un atto di generosità.

Quando usciremo da questa situazione, ci saremo rafforzati e, come è successo a **Lilliana Segre**, sentiremo il bisogno della scuola anche dopo una esperienza catastrofica.